



## EDITORIALE

Daniela De Leo

Il numero che presentiamo, e che conclude il XXXV anno di pubblicazione di “Segni e comprensione”, rappresenta un altro ambito traguardo della Rivista.

Accresce, sempre più concretamente, la responsabilità di portare avanti il progetto editoriale, voluto nel 1987 dal Prof. Giovanni Invitto, che ha inteso offrire uno strumento per gli studiosi interessati alla teoria e ai metodi filosofici, e soprattutto alle sollecitazioni della fenomenologia e dell’ermeneutica intese in senso non scolastico.

Ripensata e ristrutturata, nel corso degli anni, la Rivista ha conservato l’identità originaria: essere luogo e laboratorio di ricerche, confronto e dibattito di idee, punto di partenza ed accogliente punto di arrivo di “provocazioni” culturali, di suggerimenti di ricerca, di rigorosa e intensa attività di pensiero.

Un progetto realizzato, non senza fatica, e sviluppato in maniera rigorosa, assumendo un ampio respiro editoriale. Nel corso degli anni, infatti, lo Scientific Committee e lo Steering Committee, sono stati arricchiti dall’ingresso di autorevoli studiosi del panorama nazionale e internazionale, preziosi nel lavoro scientifico di scelte culturali e di organizzazione editoriale.

Luogo di intersezione degli *Studia humanitatis*, la Rivista prosegue nell’intento di realizzare un confronto di diversi orientamenti disciplinari, nella consapevolezza che “riflettere” vuol dire anche orientarsi in una zona di frontiera e scoprire quei luoghi di passaggio che consentono l’attraversamento di ambiti teorici differenti.

Di comune accordo con il Comitato Scientifico, in considerazione dell’elevato numero di saggi su argomenti diversi pervenuti in questi mesi alla Redazione, abbiamo deciso di organizzare le pubblicazioni dei numeri 101 e 102 in una miscellanea.